

Interrogazione n. 497

presentata in data 10 giugno 2022

a iniziativa dei Consiglieri Vitri, Bora, Carancini, Mangialardi, Casini, Cesetti

Potenziale rischio interruzione servizio DCA (Disturbi del Comportamento Alimentare) nell'Area Vasta 1 nel periodo estivo

a risposta immediata

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

Premesso che

i DCA (Disturbi del Comportamento Alimentare) sono in aumento in Italia e anche nella nostra regione interessando in particolare donne e adolescenti;

la situazione in cui versa oggi la UOSD DCA, del territorio dell'Area Vasta 1, risulta gravemente peggiorata rispetto alla situazione non confortante rilevata nel 2021 in cui si era in attesa del secondo psichiatra a tempo pieno e del secondo psicologo;

già nelle prossime settimane potrebbe delinearsi il rischio di interruzione del servizio DCA, per la difficoltà di sostituzione dell'unico psichiatra e dell'unico psicologo del servizio, con la conseguente ricaduta negativa sui pazienti in termini di accesso alle cure e di continuità delle terapie;

Visto che

nell'aprile scorso l'Assessore alla Salute ha annunciato la prima struttura residenziale marchigiana per minori e adulti con DCA, ubicata a San Marcello in provincia di Ancona, che potrà ospitare fino a 20 persone; Evidenziato che in data 27 luglio 2021 è stata discussa l'interrogazione n. 213 avente per oggetto "Attuazione L.R. 40/20: potenziamento organico UOSD Disturbi del comportamento alimentare dell'Area Vasta 1 con sede a Pesaro e definizione procedura ricovero degli adulti" a firma dei Consiglieri Biancani e Vitri; anche nella suddetta interrogazione venivano evidenziati, per il territorio dell'Area Vasta 1, l'aumento delle persone con DCA, il non rispetto degli impegni assunti dall'ASUR in merito al potenziamento della UOSD DCA, il non rispetto dell'art. 5 e commi 1 e 2 della L.R. 40/2020 e il depotenziamento delle prestazioni psichiatriche, fondamentali nel trattamento dei DCA

Considerato che

il rischio di interruzione del percorso va ad incidere sulla particolarità della sofferenza psichica del paziente affetto da DCA, dove l'empatia e il rapporto di fiducia con il personale sanitario è fondamentale e spesso difficilmente sostituibile in tempi brevi;

la complessità della patologia dei DCA richiede la diagnosi precoce, la tempestiva presa in carico e un percorso di cura multidisciplinare con il coinvolgimento di tutte le professionalità specialistiche in base all'età, al sesso e alla tipologia del disturbo del paziente che non possono essere interrotte;

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

quali azioni intende intraprendere urgentemente per evitare il rischio di interruzione del servizio DCA dell'Area Vasta 1 e per non sospendere la cura e le terapie nel periodo estivo, garantendo la piena applicazione della L.R. 40/2020 e l'omogeneità del servizio nel territorio regionale.